

Spett./le

Azienda Usl Toscana Nord Ovest

Dipartimento PISLL

Dipartimento Prevenzione ISP

prev.apua@usl1.toscana.it

direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

igienepubblica@usl1.toscana.it

ARPAT Massa-Carrara e **ARPAT** Lucca, **ARPAT** Regione Toscana

arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

Comune di Montignoso

Sindaco **Gianni Lorenzetti**

Assessore all'Ambiente **Massimo Poggi**

Commissione Consiliare di Controllo Discarica

protocollo@pec.comune.montignoso.ms.it

Comune di Pietrasanta

Sindaco **Alberto Stefano Giovannetti**

Vice sindaco con delega all'Ambiente **Elisa Bartoli**

comune.pietrasanta@postacert.toscana.it

Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energie, settore bonifiche; Autorizzazioni rifiuti ed energetiche

Assessore all'Ambiente **Federica Fratoni**

Dirigente responsabile del Settore Bonifiche e Autorizzazioni rifiuti

Andrea Rafanelli

regionetoscana@postacert.toscana.it

e P.C.

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare

Al Ministro Sergio Costa

mattm@pec.minambiente.it

Comune di **Forte dei Marmi**

Sindaco **Bruno Dott. Murzi**

Assessore all'Ecologia **Enrico Ghiselli**

protocollo.comunefdm@postacert.toscana.it

Comune di **Seravezza**

Sindaco **Tarabella Riccardo**

Assessore all'Ambiente **Venè Dino**

protocollo.seravezza@postacert.toscana.it

Oggetto: Richiesta Valutazione rischio Sanitario e Ambientale

Premesso che:

- In data sabato 8 giugno 2019, Programma Ambiente Apuane vuole fare un **“Open Day”** con Buffet dentro l’impianto.
- Nel territorio tra i Comuni di Montignoso e Pietrasanta è situata una discarica denominata Cava Fornace, gestita da Programma Ambiente Apuane S.p.A., del Gruppo ALIA S.p.A. che nasce come discarica per inerti, per poi essere riclassificata, nel 2007, a discarica per rifiuti non pericolosi e speciali (I.P.P.C. 5.4), con deroga per rifiuti pericolosi contenenti amianto.
- La normativa sull’ I.P.P.C. (acronimo di Integrated Pollution Prevention and Control , ossia prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento) subordina l’attività degli impianti industriali che presentano **un elevato potenziale di inquinamento** ad una particolare autorizzazione pubblica denominata AIA (Autorizzazione Ambientale Integrata) che racchiude, in un unico atto amministrativo, il permesso a rilasciare inquinanti in aria, acqua, suolo e viene rilasciata solo previo rispetto di precise condizioni ambientali
- Impianto industriale di discarica I.p.p.c 5.4 di Cava Fornace produce (come sottoprodotto) e deposita il percolato (Punto 2.4.4 Allegato Tecnico) che è prodotto o un refluo con un tenore più o meno elevato di inquinanti organici e inorganici, derivanti dai processi biologici e fisico-chimici all'interno della discarica e per tale motivo è dotata di serbatoi di stoccaggio con capacità di 300 mila litri (punto 2.5.3 A.T.); le componenti organiche che possono essere presenti e che vengono controllate sono al punto 9.4 dell’Allegato Tecnico, si possono trovare cianuri , cloruri , solfati, idrocarburi , solventi clorurati , azotati e aromatici.
- Impianto industriale di discarica I.p.p.c 5.4 di Cava Fornace ha **emissioni diffuse** (punto 2.5.1 allegato tecnico). In riferimento all’allegato V del D. Lgs.152/2006 **Polveri e sostanze organiche liquide**, Parte I – Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico e scarico o stoccaggio di materiali polverulenti; inoltre la discarica ha prescrizioni per il controllo delle emissioni di **fibre di amianto** nella matrice dell’aria;
- La discarica riceve in deroga l’**amianto** con codice Cer 17.06.05* (**con asterisco**) che è un materiale tossico e nocivo: (cito) “ Nel caso di un rifiuto identificato come pericoloso (mediante riferimento specifico o generico a sostanze pericolose) e come non pericoloso in quanto “diverso” da quello pericoloso (“voce a specchio”), esso è classificato come rifiuto pericoloso (**codice caratterizzato da un asterisco**) solo se le sostanze contaminanti in esso contenute raggiungono determinate concentrazioni (ad esempio, percentuale in peso), tali da conferire al rifiuto in questione una o più delle proprietà di cui all’allegato III della direttiva 91/689/CEE del Consiglio. Alla luce di quanto previsto dal Regolamento UE 1357/2014, risulta che un rifiuto è pericoloso (caratteristica di Pericolo HP7 – Cancerogeno) se contiene una sostanza riconosciuta come cancerogena (categorie 1A o 1B) in concentrazione > 0,1% (corrispondente a 1.000 mg/kg).
- **L’amianto rientra fra le sostanze cancerogene di cui trattasi** (Categoria 1)
- LA discarica è classificata **Industria insalubre di I classe (B 100)** con conferma Usi documento 19/04/09

Visto che:

- I sindaci di Montignoso e Pietrasanta sono sul territorio di pertinenza della discarica, la massima autorità sanitaria locale e in questa veste, ai sensi dell’art. 32 della legge n. 833/1978 e dell’art. 117 del D.lgs. n. 112/1998, possono anche emanare ordinanze contingibili ed urgenti, con efficacia estesa al territorio comunale, in caso di emergenze sanitarie e di igiene pubblica.
- L’AIA vigente prescrive controlli sulle emissioni nella matrice di aria delle fibre di amianto e citiamo il punto 9.5:” Nell’impianto di discarica non sono ammessi rifiuti con contenuto di sostanza organica tale da dare origine a biogas. Per quanto riguarda le emissioni diffuse sotto forma di particolato il Gestore adotta misure gestionali idonee a ridurre al minimo le

emissioni sull'ambiente. Dallo studio meteo diffusionale per la valutazione delle ricadute del PM10, allegato alla documentazione presentata, è emerso che l'impatto generato nelle future fasi costruttive e gestionali dell'impianto di discarica non altererà le condizioni esistenti. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti contenenti amianto la normativa di riferimento prevede la determinazione delle fibre libere nell'aria all'interno dell'impianto con riferimento per la valutazione dei risultati ottenuti su campioni analizzati con **microscopia ottica a contrasto di fase (MOCF) al D.M. 06/09/1994**. L'indagine, condotta semestralmente, verrà eseguita in almeno due punti lungo la direttrice del vento dominante al momento del campionamento, a monte e a valle della cella dell'amianto”.

- Le analisi fornite dal gestore a fine gennaio riportano questi valori **Area pesa 2,0 ff/l, Area cancello 1,5ff/l, Area scarico 1,7 ff/l, Area uffici 2,3 ff/l**; valori che non sono uguali a zero che destano particolare allarme dato che sono nettamente più alti, delle analisi fatte da ARPAT, che nel ultimo rapporto disponibile trovava valori intorno 0,1 ff/l.
- L' Azienda, via mezzo stampa, ha dichiarato che le loro emissioni sono uguale a **zero** utilizzando un altro metodo di campionamento, che ci risulta non ufficiale e non prescritto in AIA.
- Il Ministero dell'Ambiente afferma: La presenza delle fibre di amianto nell'ambiente comporta **inevitabilmente dei danni** a carico della salute, anche in presenza di **pochi elementi fibrosi. È un agente cancerogeno**. Particolarmente nocivo per la salute è il fibrocemento (meglio conosciuto come “eternit”), una mistura di amianto e cemento particolarmente friabile e quindi soggetta a danneggiamento o frantumazione. I rischi maggiori sono legati alla presenza delle fibre nell'aria. Una volta inalate, le fibre si possono depositare all'interno delle vie aeree e sulle cellule polmonari. Le fibre che si sono depositate nelle parti più profonde del polmone possono rimanere nei polmoni per diversi anni, anche per tutta la vita. La presenza di queste fibre estranee all'interno dei polmoni può comportare l'insorgenza di malattie come l'asbestosi, il mesotelioma ed il tumore dei polmoni. Il mesotelioma è un tipo di tumore che si sviluppa a carico della membrana che riveste i polmoni (pleura) e gli altri organi interni. La sua casistica è fortemente relazionata alla presenza di asbesto aerodisperso e la sua comparsa si manifesta dopo 15-30 anni. **Come il mesotelioma, anche il cancro polmonare compare solitamente a molti anni di distanza dall'inizio dell'esposizione e può insorgere anche per esposizione a bassi livelli di asbesto**. L'effetto cancerogeno dell'amianto viene amplificato nei fumatori o più in generale in chi è esposto ad altri agenti inquinanti (es. gas di scarico, fumi industriali, ecc). Anche se in forma minore sono state riscontrate patologie del tratto intestinale e per la laringe connesse all'esposizione all'amianto. E conclude dicendo **“Essendo un agente cancerogeno occorre evitare l'esposizione, anche a bassi livelli di concentrazione, poiché una minima esposizione per subirne gli effetti nocivi.”**

**Chiediamo ai sindaci di Montignoso e Pietrasanta
E agli uffici competenti**

di ASL, dei Comuni interessati, della Regione Toscana, del Ministero dell'Ambiente e dell'Arpat

- 1) Se è stato valutato il rischio sanitario e ambientale **ed igiene pubblica**, per le persone che andranno a tale evento all'interno di **un'industria insalubre di I classe**, che tratta **amianto**.
- 2) Se sono state fatte o verranno fatte prima dell'8 giugno analisi aggiuntive che possano scongiurare sopra ogni dubbio che i cittadini non respireranno fibre di amianto, ricordando che tra i cittadini ci saranno anche giornalisti e figure di rilevanza pubblica.
- 3) Quali misure deve mettere in atto l'azienda per garantire sopra ogni dubbio la sicurezza e la salute dei visitatori, dato che emissione di fibre non solo sono invisibili ad occhio umano, ma sono anche inodori e come sopra riportato dal Ministero dell'Ambiente “La presenza

delle fibre di amianto nell'ambiente comporta **inevitabilmente dei danni** a carico della salute, anche in presenza di **pochi elementi fibrosi**

- 4) Se non ritengono inopportuno oltre che improponibili, eventi di questo tipo, in un impianto di discarica e trattamento rifiuti
- 5) Se non ritengano, i sindaci di Montignoso e Pietrasanta richiedere una liberatoria, da parte di ARPAT e USL e/o uffici di pertinenza, che dimostri assenza di rischio igienico, sanitario ed ambientale.

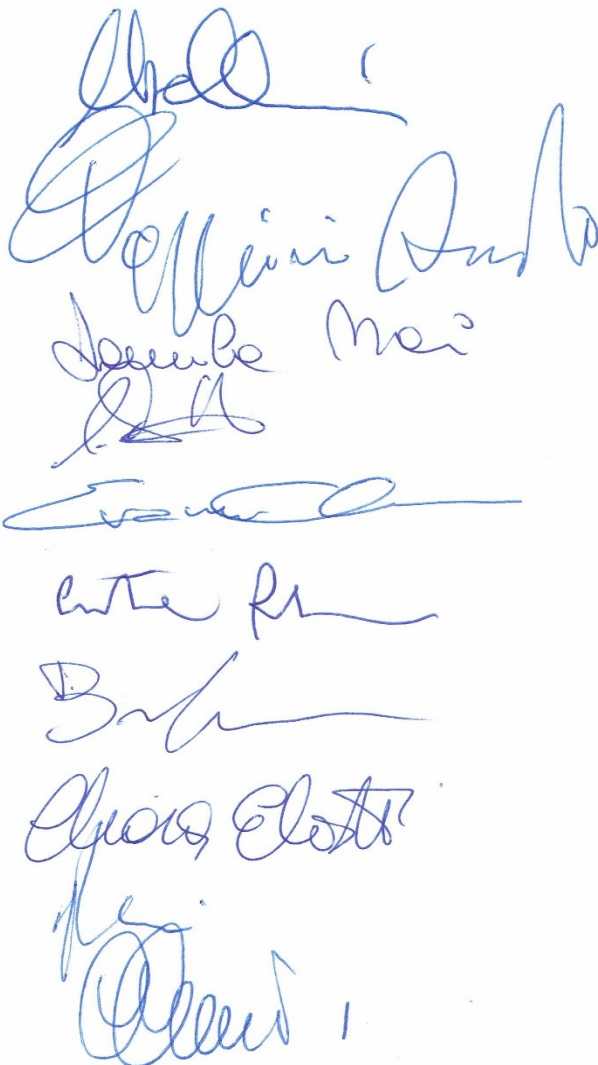
Si resta in attesa di una Vostra risposta entro 20 gg e/o **termini di legge**. Si fa presente che in assenza di chiarimenti tecnici precisi a quanto sopra esposto ci si riserva di inviare la presente e relativi allegati alle sedi opportune, a tutela dell'incolumità dei cittadini e dell'ambiente.

Montignoso – 11/05/2019

Cordiali saluti

Il Comitato Volontario dei Cittadini contro la discarica di "ex Cava Viti"
(comitato.contro.discarica@pec.it , cristina.ronchieri@alice.it)

(Ai sensi degli articoli 7 e seguenti della legge 241/1990 chiediamo di essere informati sui contenuti e le modalità di risposta alla presente da parte delle Amministrazioni e Uffici Preposti)



A collection of handwritten signatures in blue ink, including the name 'Poffini Anna' and 'Jesube Mei'.